

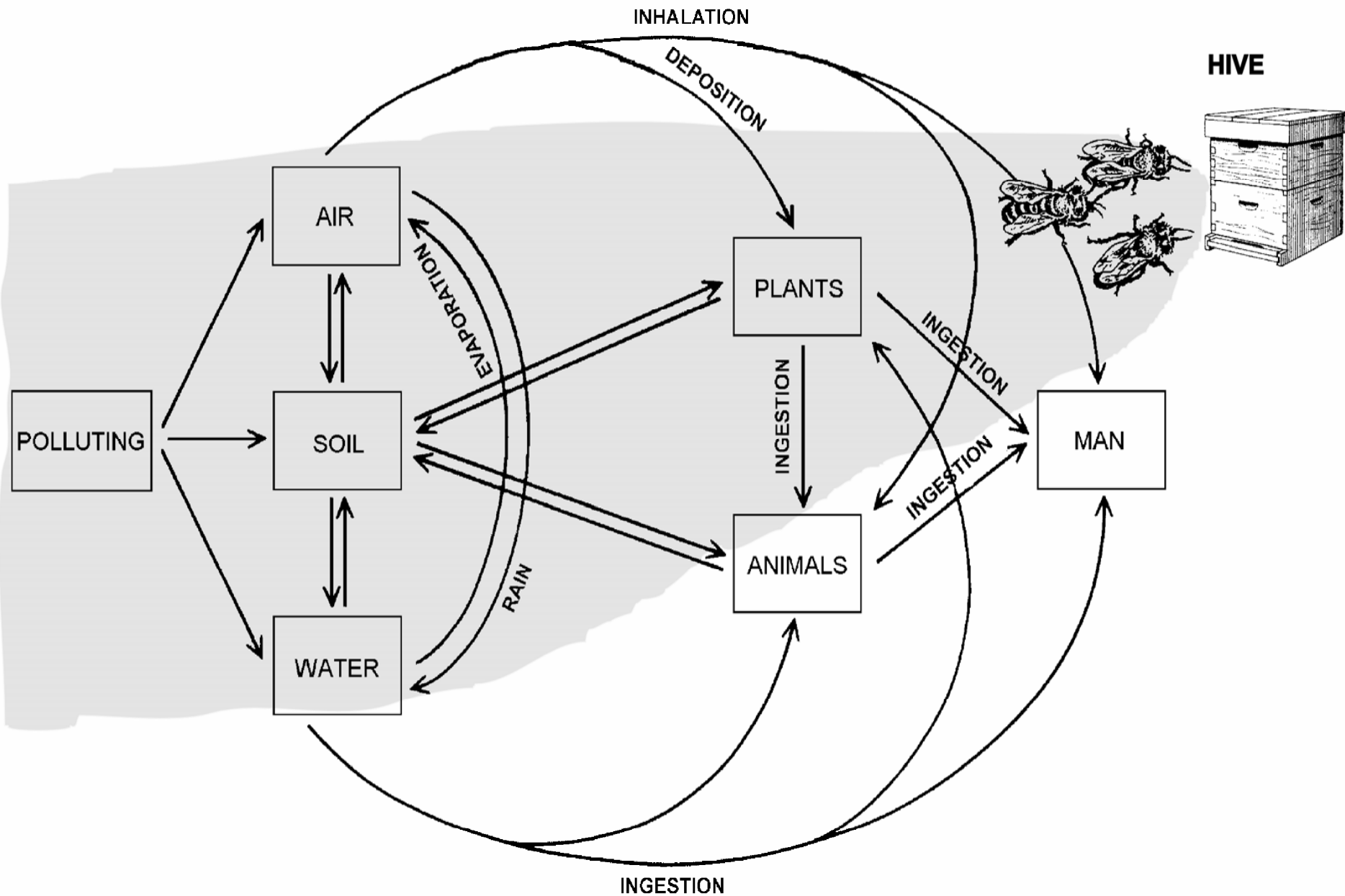
Stato attuale e panoramica delle postazioni di alveari utilizzate per la Rete Nazionale di Monitoraggio

Claudio Porrini – DiSTA, Università di Bologna



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**







Differenti livelli di monitoraggio ambientale in funzione del contesto di utilizzo delle api e degli obiettivi prefissati (Accorti, 1994)

Livello	I	II	III	IV	V	VI
Contesto	Apicoltura	Impollinazione	Impollinazione e Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio proporz. all'agente
Informazione conseguibile	generica di danno	generica dell'agente di danno	generica dell'agente di danno	di danno proporz. all'agente	di danno proporz. all'agente	di danno quantitativo
Tipo di monitoraggio	qualitativo generico	qualitativo mirato	qualitativo mirato	qualitativo quantitativo	qualitativo quantitativo	quantitativo
Tipo di rilevamenti	manuali	manuali	manuali	manuali	manuali	automatico
Tipo di conduzione	tradiz.	tradiz.	specificata	tradiz.	specificata	specificata
Attrezzature e tecniche	arnia tradiz., gabbie per api morte	arnia tradiz., gabbie per api morte, tratt. terapeutici	arnia modificata per racc. polline, gabbie per api morte, tratt. terapeutici	arnia tradiz., trapp. Polline, test di sopravv. della covata, racc. bottinatrici	micro alveari, valut. 11 parametri per alveare (scorte, covata, adulti), racc. bottinatrici	arnia specifica, bilancio adulti, racc. api morte
Cadenza rilevamenti	1 x 7 gg.	1-2 x 7 gg.	1-7 x 7 gg.	1 x 13-17 gg.	1 x 7 gg. (35 gg.)	in continuo
Tempi max. di utilizzo	++++	+++	+++	++	+	+
Impegno tempo	+	+/++	+/++	+++	+++	+/++++
Professionalità dell'operatore	+	+	+	++	+++ /++++	++++
Sensibilità	+	+/++	++ /+++	++ /+++	++++	++++
Costi	+	+	++	++	+++	++++
Applicabilità in campo	++++	+++	+++	++	+	+

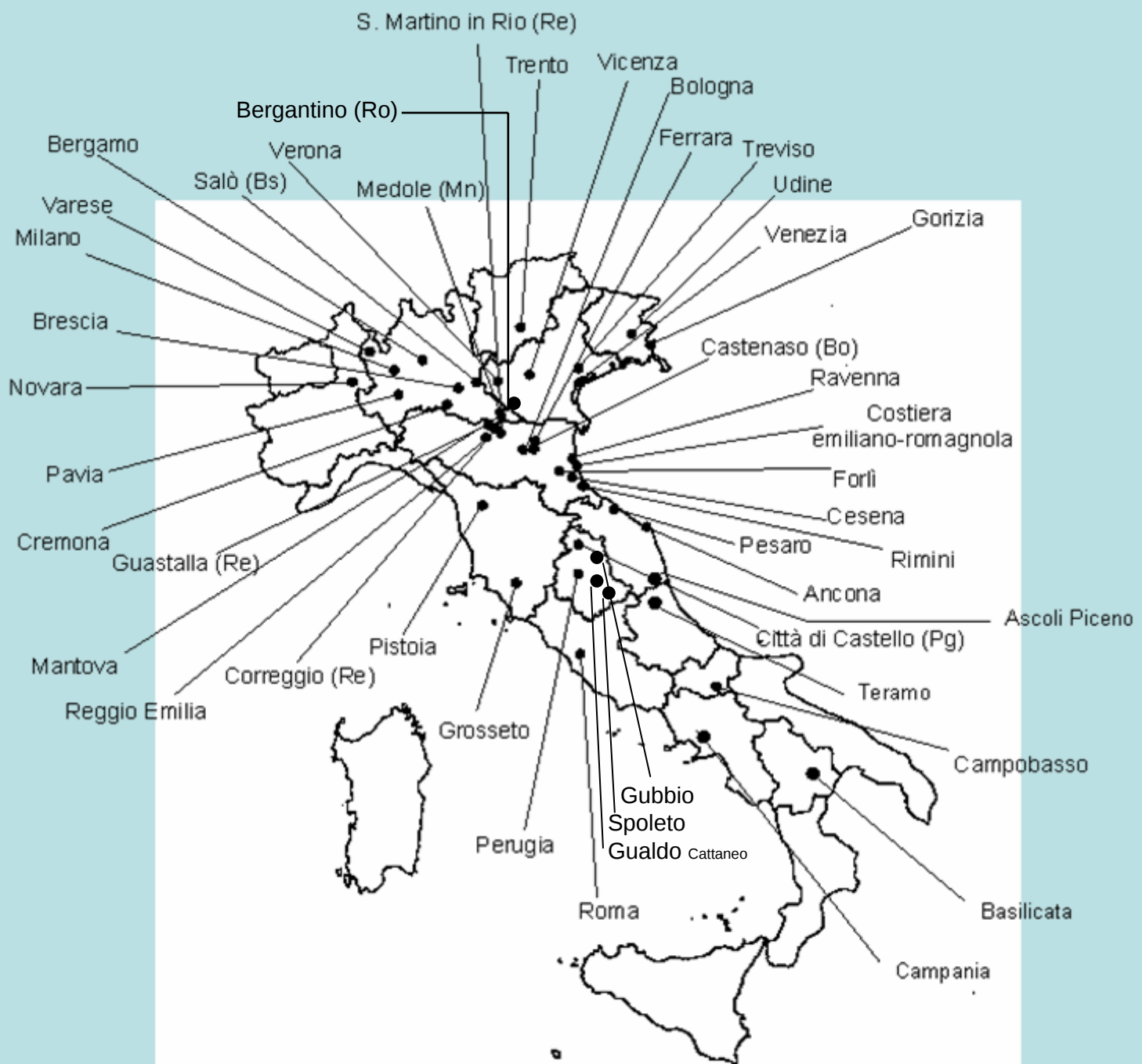


Rete di monitoraggio
nazionale
attiva dal 1983 al 1986
(311 stazioni)





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
Istituto di Entomologia





Rete Nazionale di Monitoraggio Apenet

APOidea Vol. 5, 83-87, 2008

Rete per il monitoraggio dei fenomeni di spopolamento e mortalità degli alveari in Italia (APENET)

CLAUDIO PORRINI¹, FABIO SGOLAstra¹, ANNA GLORIA SABATINI²

¹Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali (DiSTA), Università degli Studi di Bologna

²CRA-API Unità di ricerca di Apicoltura e Bachicoltura

Cronologia della costituzione della Rete Nazionale di Monitoraggio Apenet

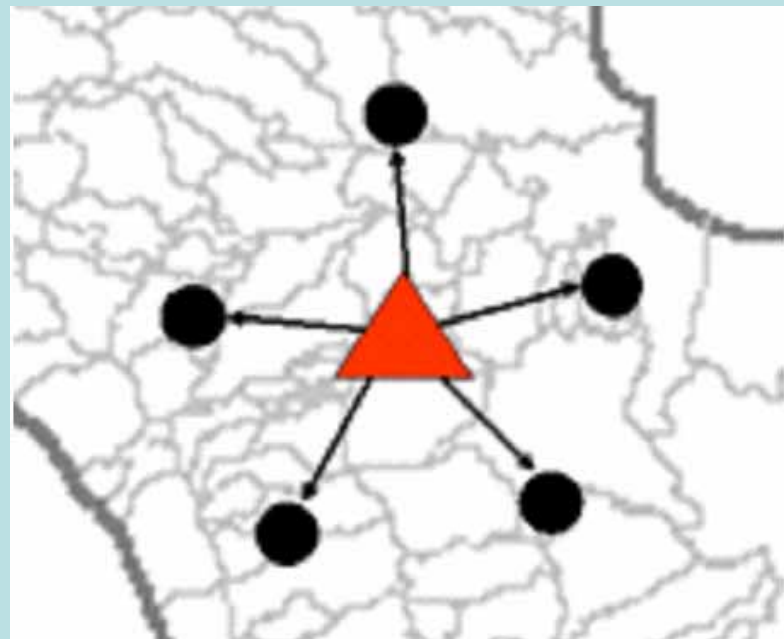
- **Agosto 2008:** Uscita dell'articolo su Apoidea con le linee guida per la costituzione della rete;
- **29/12/2008:** con DM 19735/7303/08 viene finanziato dal Mipaaf il progetto Apenet;
- **30/01/2009:** Comunicazione alle Istituzioni di Ricerca, da parte del CRA-API in qualità di Coordinatore del progetto, della concessione del contributo;

Il coordinamento del progetto Apenet (CRA-API) comunica inoltre alle Istituzioni che devono costituire la rete nazionale (IZS-Ve e DiSTA) la necessità che la stessa sia operativa nell'imminente primavera

- **Febbraio 2009:** individuazione in tutte le regioni dei referenti e delle aree dove installare le postazioni, preparazione del materiale necessario da consegnare ai referenti (modulistica, materiale per i prelievi, ecc.), predisposizione del sito web a cui il referente deve accedere con una password per inserire i dati, organizzazione su tutto il territorio nazionale della raccolta e spedizione dei campioni, ecc.;
- **12/03/2009:** Corso per i referenti regionali in cui vengono discussi i protocolli e la funzionalità della rete di monitoraggio;
- **Ultima settimana di marzo/prima decade di aprile:** prima serie di rilievi e di prelievi, dei quattro previsti durante l'anno, in tutti i moduli nazionali;

La disposizione a modulo della Rete

Il Coordinamento Nazionale della rete ha fornito ai Referenti le **indicazioni** per la **scelta** delle cinque **postazioni** che costituiscono il modulo regionale.



- In ogni zona individuare i diversi **contesti ambientali/agronomici** caratteristici della Regione;
- Gli alveari devono essere **stanziali**;
- Gli **apicoltori** che mettono a disposizione i propri alveari per la postazione Apenet, devono essere **affidabili** e **disponibili**;
- Le postazioni scelte devono essere **compatibili**, dal punto di vista **logistico**, con le esigenze e le risorse della rete;
- La disposizione delle postazioni **potrà essere variata** in base a necessità specifiche;
- Il coordinamento Nazionale della rete effettuerà dei **sopraluoghi** per incontrare personalmente i **singoli apicoltori** e per verificare la bontà delle scelte delle postazioni effettuate dai referenti;

Nel 2009 sono stati effettuati i sopralluoghi nelle seguenti Regioni:

- Puglia
- Sicilia
- Sardegna
- Calabria
- Basilicata
- Campania
- Marche
- Molise
- Abruzzo
- Umbria
- Liguria



Stazione:

Apiario: composto da 12 alveari

Collocazione: in un'azienda agricola a conduzione biologica

Coltivazioni principali: vite, olivo, pascolo, carciofi (coltivati in un'azienda confinante a conduzione tradizionale)

Vegetazione spontanea: mirto, lentischio, cisto, eucalipto, asparago, asfodelo, cardo, ginestra, liliacee, trifoglio spontaneo, acacia.

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



Stazione:

Apiario: stanziale composto da una ventina di alveari

Collocazione: apiario presente dall'inizio del 2008 all'interno di un complesso forestale

Coltivazioni principali: nessuna coltivazione

Vegetazione spontanea: bosco, macchia mediterranea (lavanda, corbezzolo, erica, asfodelo, cisto, mirto, composite, carlina, inula)

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



Stazione:

Apiario: composto da 11 alveari

Collocazione: all'interno dell'azienda sperimentale
(Colture Arboree)

Coltivazioni principali: agrumi, pochi olivi

Vegetazione spontanea: eucalipto, cipressi, nespoli

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



Stazione:

Apiario: la postazione, composta da 11 alveari

Collocazione: azienda agricola a conduzione tradizionale di circa 15 ha

Coltivazioni principali: agrumi, olivo, drupacee (albicocche, pesche, susino, mandorlo), pomacee (melo, pero), melograno.

Vegetazione spontanea: cipresso, eucalipto, pinacee, cardo, rovo

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



Stazione:

Apiario: costituito da una trentina di alveari.

Collocazione: all'interno di un'azienda agricola confiscata alla mafia e gestita da una comunità di recupero. La zona è pianeggiante, leggermente ondulata, prospiciente al mare,.

Coltivazioni principali: vite, olivo, rosmarino, orticole a conduzione integrata

Vegetazione spontanea: *Rosmarinus officinalis*, *Galactites tomentosa*, *Chrysanthemum* sp., *Genista* sp., *Taraxacum officinalis*.

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



Stazione:

Apiario: costituito da una 20na di alveari

Collocazione: all'interno dell'azienda agricola condotta dallo stesso apicoltore

Coltivazioni principali: ciliegio e olivo (produzione integrata); mandorlo e vite (fuori dall'azienda)

Vegetazione spontanea: biancospino, asfodelo, rovo, querce.

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



Stazione:

Apiario: composto da 15 alveari

Collocazione: gli alveari sono inseriti in un'azienda agricola all'interno di Eremo

Coltivazioni principali: il 75% dell'area agricola interna e circostante l'Eremo è coltivato a nocciolo seguito da vite, olivo, agrumi e ciliegio.

Vegetazione spontanea: veccia, meliloto, origano, acacia, castagno

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



Stazione:

Apiario: costituito da 12 alveari

Collocazione: da tre anni gli alveari sono stati posizionati in un'azienda agricola per la produzione di sementi.

Coltivazioni principali: sementi coltivate in azienda: coriandolo, finocchio, ravanello, cavolo, cipolla, carota, basilico, insalata. Inoltre vi sono appezzamenti di girasole, mais, medica, olivo.

Vegetazione spontanea: sulla, lupinella, trifoglio, stakis, acacia, querce, rovo, vitalba, tiglio, olmo.

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



Stazione:

Apiario: postazione di una sessantina di alveari

Collocazione: gli alveari sono posizionati da circa 10 anni in un'azienda agricola ad indirizzo zootecnico, cerealicolo- foraggero

Coltivazioni principali: frumento, mais, medica, favino, colza, lino, tabacco, olivo.

Vegetazione spontanea: acacia, querce, sanguinello, ginestrino, rovo, frassino, erica, edera, *Brassica oleracea*

Stato sanitario:

Avvelenamenti:





Stazione:

Apiario: costituito da una trentina di alveari

Collocazione: gli alveari sono posizionati da circa 20 anni in un terreno situato sopra l'abitato di Paganica (700 m s.l.m.) nelle vicinanze di ripetitori per cellulari (1)

Coltivazioni principali: medica, lupinella, grano, mais, frutteti a conduzione familiare

Vegetazione spontanea: acacia, timo, alicanti

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



Stazione:

Apiario: costituito da una quarantina di alveari con indirizzo miele, sciami, regine e pappa reale

Collocazione: da circa 30 anni l'apiario è situato in un appezzamento a mezza costa a 3 km dal mare in linea d'aria dalla centrale termoelettrica alimentata a metano e olio combustibile denso (BTZ)

Coltivazioni principali: agrumi (clementine, limoni, novelline, tarocchi), olivo, piccoli frutti, vite

Vegetazione spontanea: eucalipto, erica, timo, rosmarino, salvia selvatica, sulla, querce, olmo, corbezzolo (macchia mediterranea).

Stato sanitario:

Avvelenamenti:



RINGRAZIAMENTI

- Ai **Referenti** dei moduli regionali e provinciali
- Agli **Apicoltori** che hanno messo a disposizione i propri alveari
- All'**IZS-Ve**
- Al **MiPAAF**
- Al **CRA di Roma**
- Al **CRA-API**